

# Città metropolitana di Bologna

---

## Rassegna Stampa

*a cura dell'Ufficio Stampa*

## UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA	15/06/2022	9	L'assalto del commando con auto e camion incendiati e il furto da un milione di euro = Furgoni in fiamme e chiodi sulla strada L'incredibile assalto a una ditta di logistica <i>Luca Muleo</i>	2
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	15/06/2022	44	Montefiore e il castello da Guerrieri a Pasquini <i>Sergio Sermasi</i>	4
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	15/06/2022	44	Montefiore e il castello da Guerrieri a Pasquini <i>Sergio Sermasi</i>	6
GAZZETTA DI MODENA	15/06/2022	67	La banda all'assalto fra i camion bruciati <i>Redazione</i>	8
GAZZETTA DI REGGIO	15/06/2022	12	La banda all'assalto fra i camion bruciati <i>Redazione</i>	9
GAZZETTA DI REGGIO	15/06/2022	37	In Appello prescritti i reati per i disordini contro Salvini <i>Ambra Prati</i>	10
NUOVA FERRARA	15/06/2022	7	La banda all'assalto fra i camion bruciati <i>Redazione</i>	11
REPUBBLICA BOLOGNA	15/06/2022	9	Ladri in azione alla Geo Logistik di San Giorgio <i>Redazione</i>	12
RESTO DEL CARLINO	15/06/2022	15	Flodraulic mette le mani sui tubi Acquisita la bolognese Sg Mazzoni <i>Redazione</i>	13
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	15/06/2022	30	Buste paga, sempre più ampio il divario manager-operai = Stipendi, la fotografia delle disuguaglianze Operai e dirigenti separati da 400 euro al giorno <i>Andrea Bonzi</i>	14
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	15/06/2022	35	Assalto al magazzino fiamme e paura = Notte da Far West nella Bassa Colpo milionario in un magazzino <i>Zoe Pederzini</i>	16
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	15/06/2022	41	Epatite C, 12 casi scoperti con lo screening <i>Donatella Barbetta</i>	18
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	15/06/2022	49	Sette appuntamenti in musica Torna la `Reno Road Jazz` <i>Redazione</i>	19
RESTO DEL CARLINO FERRARA	15/06/2022	31	Intervista a Mille Miglia - Vi racconto la mia mille miglia = Mille Miglia, arrivo e cena in città La tappa? Mancano le strutture <i>Federico Di Bisceglie</i>	20

## A San Giorgio di Piano Indagano i carabinieri L'assalto del commando con auto e camion incendiati e il furto da un milione di euro

di **Luca Muleo**

**A**uto e camion dati alle fiamme e chiodi a tre punte disseminati sulle strade per coprire la fuga. Un commando di almeno 15 persone ha messo a segno nella notte un furto in un magazzino di logistica a San Giorgio

di Piano. Rubato materiale elettronico da un milione di euro. a pagina **9 Muleo**



Un frammento video dell'azione del commando

# Furgoni in fiamme e chiodi sulla strada L'incredibile assalto a una ditta di logistica

Una banda di una quindicina di ladri con organizzazione militaresca ha messo a segno il furto nella notte alla Geo Logistik, nelle campagne di San Giorgio di Piano: rubato materiale elettronico per un milione di euro

Una banda di ladri ha assaltato nella notte lo stabilimento di una ditta di logistica specializzata in materiale elettronico e informatico. «Una cosa così, qui non l'avevamo mai vista». Si fermano in tanti a fare fotografie e chiedere cosa sia successo. La campagna tra Statico e San Giorgio di Piano qualche ora dopo ha ripreso il solito aspetto tranquillo della piatta distesa coperta da verde e campi.

Ai lati, però, i segni dell'incredibile azione criminale andata in scena intorno alle 3.30 di ieri mattina sono ancora evidenti, come un set non smontato del tutto.

L'immagine in effetti è da film d'azione. Camion sventrati dalle fiamme, auto ugualmente distrutte e posi-

zionate nelle vie di accesso alla zona industriale, la principale via Galliera e quelle interne secondarie. Queste erano state anche disseminate da centinaia di chiodi a tre punte e tante macchine ci hanno rimesso i copertoni. Con quei mezzi, oltre una decina tra auto e camion rubati in altri centri logistici, e molti dati alle fiamme, il commando ha prima reso inaccessibile il perimetro per avere la sicurezza di poter agire indisturbato, e poi protetto la via di fuga.

Almeno 15 persone, secondo le prime ricostruzioni, i componenti della banda. Hanno sfondato l'ingresso della Geo Logistik, magazzino adagiato sulla strada parallela alla principale via Galliera, e in pochi istanti hanno arraffa-

to il possibile. «Sono stati dentro sei minuti, portando via una discreta quantità di roba» dice Francesco Carcuro, titolare della ditta mentre visiona una delle tante immagini riprese dalle telecamere di videosorveglianza.

Avevano tute, cappellini e torce in testa, tre furgoncini, attrezzi per lo scasso, la merce spostata a mano. Elettronica,



Peso: 1-9%, 9-66%

soprattutto telefonia e pc, marche di valore. Una stima precisa ancora non c'è, ma non sarà lontana dal milione di euro di merce rubata. Attorno all'area, per proteggere l'azione e poi la fuga successiva, l'inferno. Una preparazione militare studiata nei minimi dettagli, addirittura troppo plateale, dice qualcuno, riferendosi alla tipicità di uno scenario ben più grave, come un assalto a un portavalori o una grande rapina in banca. In ogni caso un piano realizzato alla perfezione. I residenti svegliati dalle esplosioni delle auto, dalle fiamme e dal trambusto.

Qualcuno li avrebbe visti armati e sarebbe rientrato in tutta fretta in casa dopo aver cercato di capire cosa stava

succedendo. Chi era in auto ha girato video poi messi in rete: fuoco vivo e colonne alte di fumo nel cuore della notte, il passaggio sbarrato, i paesi isolati e i vigili del fuoco al lavoro.

Il sito logistico era ben protetto, «difeso benissimo» dice il titolare, che anche per questo non si capacita di come i ladri abbiano puntato il suo magazzino con tanta preparazione. «Abbiamo un numero enorme di telecamere, sensori che hanno dato l'allarme, anche in passato ci avevano provato tante volte e non c'erano riusciti, oppure quando c'erano riusciti eravamo sempre arrivati in tempo grazie ai sistemi di segnalazione. Stavolta non ce l'abbiamo fatta perché era impossi-

bile accedere all'area».

Il piano non aveva sbavature e si capisce anche quando la strada è stata ripulita dai chiodi e le macchine date alle fiamme spostate sul ciglio. Tre mezzi erano ancora su via Galliera, due nella parallela interna che collega la zona industriale con Stiatico. «Una cosa incredibile, hanno forato in tanti» racconta un addetto alle pulizie che dalla mattina presto ha ripulito la strada dai chiodi e transennato l'area dove c'erano ancora le carcasse dei veicoli. Sui fatti indagano i carabinieri di San Giovanni in Persiceto, che non escludono alcuna possibilità, sia che si trattasse di trasferisti che di gente abituata a questa campagna. Tol-

ta alla sua tranquillità in una notte di lucida follia criminale.

**Luca Muleo**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Strategia

Una decina di auto e camion (molti bruciati) sono stati rubati in altri centri logistici

### Come nei film

I ladri avevano tute, cappellini e torce in testa, tre furgoncini, attrezzi per lo scasso

## I fatti

● Un nutrito commando di ladri ha assaltato nella notte lo stabilimento di una ditta di logistica specializzata in materiale elettronico e informatico a Stiatico di San Giorgio di Piano

● I malviventi hanno sfondato con un mezzo la serranda del magazzino e caricato la merce. Altri componenti della banda hanno invece sbarrato l'accesso alla sede della ditta posizionando in mezzo alla strada auto e camion ai quali hanno dato fuoco e hanno disseminato le strade con chiodi a tre punte, per rallentare l'arrivo delle forze dell'ordine



**Scenario**  
La campagna tra Stiatico e San Giorgio di Piano durante l'intervento dei Vigili del fuoco



Peso: 1-9%, 9-66%



## EMPORIO ARTE

# Montefiore e il castello da Guerrieri a Pasquini

Un soggetto amato dai pittori  
grazie anche alla sua lunga storia:  
tra questi anche Severi e Morena

### RIMINI

#### SERGIO SERMASI

Nell'ultima tela firmata da **Giovanni Francesco Guerrieri** (Fossombrone 1589-Pesaro 1657) nel 1656 custodita nel Santuario della BV di Bonora, San Carlo Borromeo inginocchiato richiama la protezione della Madonna su Montefiore Conca indicato da Sant'Anna in compagnia della figlia. Il castello viene edificato attorno al 1340 da Galeotto Malatesta e terminato da Malatesta Guastafamiglia. Il figlio Pandolfo ne amplia la struttura e Malatesta Ungaro verso il 1370 ne fa affrescare il piano nobile. Nel 1458 Federico da Montefeltro lo conquista ma ne è scacciato da Sigismondo Pandolfo suo acerrimo nemico. Il figlio Roberto nel 1462 lo perde di nuovo a vantaggio del duca d'Urbino. Donato da quest'ultimo al papa, questi lo cede a Cesare Borgia. Nel 1504 passa ai veneziani per ritornare allo Stato Pontificio. Inizia così il declino progressivo della struttura.

#### Da Napoleone alla Chiesa

Nel 1797 entra a far parte della Repubblica Cisalpina, poi del Regno d'Italia di Napoleone per ritornare alla Chiesa dopo il Con-

gresso di Vienna. Nel 1819 presenta ancora la struttura di base nel disegno di Massimiliano Romagnoli (Montefiore 1762-Solzara 1868), farmacista ed entomologo affiliato alla Carboneria, mandato in esilio in Corsica nel 1821. Dopo la II Guerra d'Indipendenza il paese entra a far parte del Regno d'Italia e nel 1917 riprende il vecchio nome di Montefiore che nel 1863 era diventato Montefiorito, prima di subire i danni del terremoto del 1918.

#### Rocche e castelli di Romagna

Nel 2019 il Comune di Forlì dedica un ciclo di esposizioni alle "Rocche e Castelli di Romagna" dipinte da **Giordano Severi** (Cesena 1891 - Recife 1957) fra il 1928 e il 1930, curato da Flora Fiorini e Orlando Piraccini con la collaborazione di Anna Provenzano e Sergio Spada a Palazzo Romagnoli. Tra le 60 eseguite dall'artista figura un brillante castello di Montefiore.

**Luigi Pasquini** (Rimini 1897-1977), acquerellista, grafico, cartellonista, scrittore e giornalista profondamente legato a Rimini e alla Romagna, è un eclettico conservatore della tradizione figurativa ricordato con

la mostra curata da Annamaria Bernucci "Luigi Pasquini. Un cronista del pennello" nel Museo della Città a Rimini e nel relativo catalogo edito da Minerva di Argelato.

Nel 1937 l'artista pubblica "Romagna" per la Tipografia del Littorio di Forlì, con un'ampia serie di paesaggi che ripropone vent'anni dopo in "Romagna per lettori e veditori" edita dai Fratelli Lega di Faenza. Tra i tanti figura una bella panoramica di Montefiore. Sul catalogo edito da La Pieve di Villa Verucchio della mostra dedicata a **Fortunato Teodorani** (Cesena 1888-1960) alla Galleria Comunale S. Croce di Cattolica a cura di Annamaria Bernucci e Orlando Piraccini, emerge come durante i suoi movimenti quale frescante di successi di edifici civili e religiosi, Fortunato dipinge tavolette da lui



Peso:58%

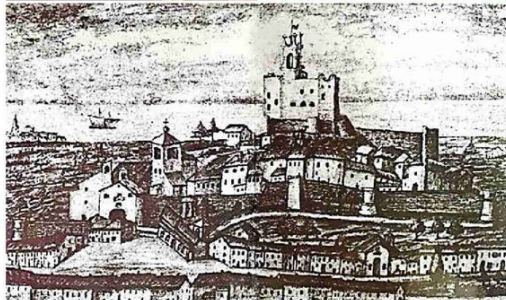
stesso definite “impressioni dal vero”, in netto contrasto con la sua ricercata pittura ufficiale. La serie comprende la veduta del castello di Montefiore del 1938 sulla quale Piraccini scrive come «la luce acquisti concretezza fisica... in un tutt'uno magicamente sospeso nell'attimo irripetibile».

1926-Spoleto 2014) incisore e pittore, direttore della Scuola Statale d'Arte di Spoleto, ne immortalò il profilo notturno nel francobollo della serie “Castelli d'Italia” emesso dalle Poste Italiane nel 2007.

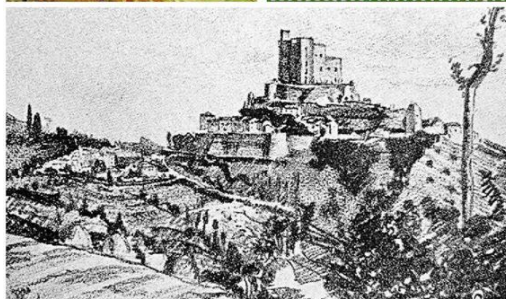
### Il francobollo

Restaurato e parzialmente ricostruito, il fortilizio riapre i battenti al pubblico nel 1949.

Alberico Morena (Gubbio



Dall'alto: Giovanni Francesco Guerrieri, BV col Bambino, Sant'Anna e Carlo Borromeo 1656, Santuario della BV di Bonora, Montefiore Conca; Fortunato Teodorani, Castello di Montefiore 1938; Massimiliano Romagnoli, Montefiore 1819, Musée d'Ajaccio; Giordano Severi, Castello di Montefiore, Pinacoteca Comunale, Forlì; Alberico Morena, Rocca Malatestiana Montefiore Conca 2007; Luigi Pasquini, Il castello malatestiano (Montefiore sul Conca) 1937.



Peso:58%



## EMPORIO ARTE

# Montefiore e il castello da Guerrieri a Pasquini

Un soggetto amato dai pittori  
grazie anche alla sua lunga storia:  
tra questi anche Severi e Morena

### RIMINI

#### SERGIO SERMASI

Nell'ultima tela firmata da **Giovanni Francesco Guerrieri** (Fossombrone 1589-Pesaro 1657) nel 1656 custodita nel Santuario della BV di Bonora, San Carlo Borromeo inginocchiato richiama la protezione della Madonna su Montefiore Conca indicato da Sant'Anna in compagnia della figlia. Il castello viene edificato attorno al 1340 da Galeotto Malatesta e terminato da Malatesta Guastafamiglia. Il figlio Pandolfo ne amplia la struttura e Malatesta Ungaro verso il 1370 ne fa affrescare il piano nobile. Nel 1458 Federico da Montefeltro lo conquista ma ne è scacciato da Sigismondo Pandolfo suo acerrimo nemico. Il figlio Roberto nel 1462 lo perde di nuovo a vantaggio del duca d'Urbino. Donato da quest'ultimo al papa, questi lo cede a Cesare Borgia. Nel 1504 passa ai veneziani per ritornare allo Stato Pontificio. Inizia così il declino progressivo della struttura.

#### Da Napoleone alla Chiesa

Nel 1797 entra a far parte della Repubblica Cisalpina, poi del Regno d'Italia di Napoleone per ritornare alla Chiesa dopo il Con-

gresso di Vienna. Nel 1819 presenta ancora la struttura di base nel disegno di Massimiliano Romagnoli (Montefiore 1762-Solenzara 1868), farmacista ed entomologo affiliato alla Carboneria, mandato in esilio in Corsica nel 1821. Dopo la II Guerra d'Indipendenza il paese entra a far parte del Regno d'Italia e nel 1917 riprende il vecchio nome di Montefiore che nel 1863 era diventato Montefiorito, prima di subire i danni del terremoto del 1918.

#### Rocche e castelli di Romagna

Nel 2019 il Comune di Forlì dedica un ciclo di esposizioni alle "Rocche e Castelli di Romagna" dipinte da **Giordano Severi** (Cesena 1891- Recife 1957) fra il 1928 e il 1930, curato da Flora Fiorini e Orlando Piraccini con la collaborazione di Anna Provenzano e Sergio Spada a Palazzo Romagnoli. Tra le 60 eseguite dall'artista figura un brillante castello di Montefiore.

**Luigi Pasquini** (Rimini 1897-1977), acquerellista, grafico, cartellonista, scrittore e giornalista profondamente legato a Rimini e alla Romagna, è un eclettico conservatore della tradizione figurativa ricordato con

la mostra curata da Annamaria Bernucci "Luigi Pasquini. Un cronista del pennello" nel Museo della Città a Rimini e nel relativo catalogo edito da Minerva di Argelato.

Nel 1937 l'artista pubblica "Romagna" per la Tipografia del Littorio di Forlì, con un'ampia serie di paesaggi che ripropone vent'anni dopo in "Romagna per lettori e veditori" edita dai Fratelli Lega di Faenza. Tra i tanti figura una bella panoramica di Montefiore. Sul catalogo edito da La Pieve di Villa Verucchio della mostra dedicata a **Fortunato Teodorani** (Cesena 1888-1960) alla Galleria Comunale S. Croce di Cattolica a cura di Annamaria Bernucci e Orlando Piraccini, emerge come durante i suoi movimenti quale frescante di successi di edifici civili e religiosi, Fortunato dipinge tavolette da lui



Peso: 60%

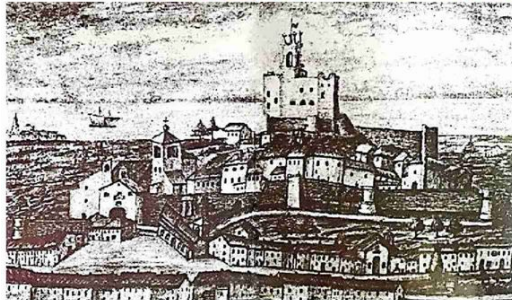
stesso definite “impressioni dal vero”, in netto contrasto con la sua ricercata pittura ufficiale. La serie comprende la veduta del castello di Montefiore del 1938 sulla quale Piraccini scrive come «la luce acquista concretezza fisica... in un tutt'uno magicamente sospeso nell'attimo irripetibile».

1926-Spoleto 2014) incisore e pittore, direttore della Scuola Statale d'Arte di Spoleto, ne immortalò il profilo notturno nel francobollo della serie “Castelli d'Italia” emesso dalle Poste Italiane nel 2007.

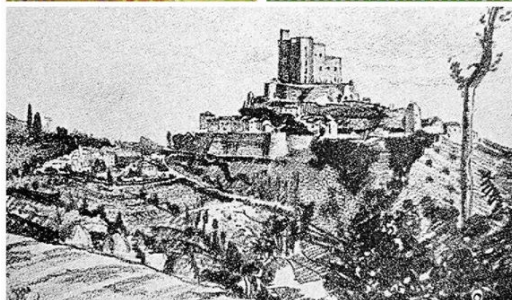
### Il francobollo

Restaurato e parzialmente ricostruito, il fortilizio riapre i battenti al pubblico nel 1949.

Alberico Morena (Gubbio



Dall'alto: Giovanni Francesco Guerrieri, BV col Bambino, Sant'Anna e Carlo Borromeo 1656, Santuario della BV di Bonora, Montefiore Conca; Fortunato Teodorani, Castello di Montefiore 1938; Massimiliano Romagnoli, Montefiore 1819, Musée d'Ajaccio; Giordano Severi, Castello di Montefiore, Pinacoteca Comunale, Forlì; Alberico Morena, Rocca Malatestiana Montefiore Conca 2007; Luigi Pasquini, Il castello malatestiano (Montefiore sul Conca) 1937.



Peso:60%



# La banda all'assalto fra i camion bruciati

**Bologna** Svuotata una ditta di logistica, il bottino si avvicina agli 800mila euro

**Bologna** Una banda di ladri ha assaltato nella notte fra lunedì e martedì lo stabilimento di una ditta di logistica specializzata in materiale elettronico e informatico – la Geo Logistik – a Stiatice di San Giorgio di Piano, nel Bolognese. Ad agire sarebbe stato un commando numeroso: alcuni malviventi hanno sfondato con un mezzo la serranda del magazzino e caricato la merce. Altri componenti della banda hanno invece sbarato l'accesso alla sede della ditta posizionando in mezzo alla strada auto e camion ai

quali hanno dato fuoco, per rallentare l'arrivo delle forze dell'ordine. Sono poi fuggiti con la refurtiva che, dalle prime ricostruzioni, sarebbe di diverse centinaia di migliaia di euro. Sull'episodio hanno avviato indagini i carabinieri della compagnia di San Giovanni in Persiceto. La strada provinciale Galliera, nel tratto tra San Giorgio di Piano e Argelato in prossimità dello svincolo di accesso alla sede della ditta, è rimasta chiusa fino alle prime ore del mattino.

Dagli accertamenti com-

piuti ieri mattina, i ladri avrebbero trafugato apparecchiature elettroniche e informatiche per una cifra compresa fra 600 e 800mila euro dai magazzini della Geo Logistik. La banda sarebbe stata composta da una decina di persone che hanno agito a volto coperto e hanno usato, per sbarrare le strade, altrettanti veicoli (fra auto e camion) rubati in precedenza e incendiati. Per ostacolare l'intervento delle forze dell'ordine hanno anche cosparsa l'asfalto di chiodi a tre punte. ●

## Il furto

a Stiatice di San Giorgio di Piano alla Geo Logistik, dove la serranda del magazzino è stata sfondata con un mezzo pesante rubato, così come rubati erano camion e auto usati per il colpo



## La tecnica

I ladri hanno incendiato camion e auto per rallentare l'arrivo delle forze dell'ordine



Peso: 15%

# La banda all'assalto fra i camion bruciati

**Bologna** Svuotata una ditta di logistica, il bottino si avvicina agli 800mila euro

**Bologna** Una banda di ladri ha assaltato nella notte fra lunedì e martedì lo stabilimento di una ditta di logistica specializzata in materiale elettronico e informatico – la Geo Logistik – a Stiatico di San Giorgio di Piano, nel Bolognese. Ad agire sarebbe stato un commando numeroso: alcuni malviventi hanno sfondato con un mezzo la serranda del magazzino e caricato la merce. Altri componenti della banda hanno invece sbarato l'accesso alla sede della ditta posizionando in mezzo alla strada auto e camion ai

quali hanno dato fuoco, per rallentare l'arrivo delle forze dell'ordine. Sono poi fuggiti con la refurtiva che, dalle prime ricostruzioni, sarebbe di diverse centinaia di migliaia di euro. Sull'episodio hanno avviato indagini i carabinieri della compagnia di San Giovanni in Persiceto. La strada provinciale Galliera, nel tratto tra San Giorgio di Piano e Argelato in prossimità dello svincolo di accesso alla sede della ditta, è rimasta chiusa fino alle prime ore del mattino.

Dagli accertamenti com-

piuti ieri mattina, i ladri avrebbero trafugato apparecchiature elettroniche e informatiche per una cifra compresa fra 600 e 800mila euro dai magazzini della Geo Logistik. La banda sarebbe stata composta da una decina di persone che hanno agito a volto coperto e hanno usato, per sbarrare le strade, altrettanti veicoli (fra auto e camion) rubati in precedenza e incendiati. Per ostacolare l'intervento delle forze dell'ordine hanno anche cosparsa l'asfalto di chiodi a tre punte. ●

## Il furto

a Stiatico di San Giorgio di Piano alla Geo Logistik, dove la serranda del magazzino è stata sfondata con un mezzo pesante rubato, così come rubati erano camion e auto usati per il colpo



## La tecnica

I ladri hanno incendiato camion e auto per rallentare l'arrivo delle forze dell'ordine



Peso:15%

# In Appello prescritti i reati per i disordini contro Salvini

Gli scontri in centro il 25 aprile 2014. Ne escono puliti i 14 attivisti di Aq16

di **Ambra Prati**

**Reggio Emilia** È scattata la prescrizione, richiesta dalla stessa Procura di Appello in seguito alla derubricazione del reato, per i quattordici attivisti del centro sociale Aq16 autori dei disordini in centro storico contro Matteo Salvini il 25 aprile 2014.

Nel giorno dell'anniversario della Liberazione il segretario della Lega Nord decise di fare tappa nella nostra città con il suo "Basta Euro Tour", all'hotel Posta in pieno centro. Un evento che non andò giù ad Aq16, che organizzò la contromanifesta-

zione "Respingiamo la Lega". Da quanto è emerso dagli atti, i manifestanti - non autorizzati dalla Digos ad arrivare fino a piazza del Monte - si resero protagonisti dei disordini: il primo scontro in via Monzermone, dove la tensione fece indietreggiare la polizia in assetto antisommossa, il secondo in via Guido da Castello dove le transenne volarono via. Bilancio finale: tre poliziotti feriti, uno di questi si fratturò una gamba. Finì agli atti anche il video - tuttora visibile online - che documentò i tafferugli, filmato dal giornalista della Gazzetta Evaristo Sparvieri.

Per quella vicenda finirono nel mirino della Procura sedici attivisti di Aq16 per il reato di lesioni volontarie aggrava-

te. Un anno dopo, il 14 aprile 2015, la sentenza di primo grado in rito abbreviato, accolta dagli attivisti con un applauso: il giudice Antonella Pini Bentivoglio decise per due rinvii a giudizio (il reggiano 36enne Mattia Cavatorti dei Carc e il bolognese 40enne Giovanni Marco De Pieri leader del Tpo, in seguito condannati a 9 mesi pena sospesa) e 14 condanne, piuttosto miti perché il reato venne derubricato in lesioni colpose e vennero concesse le attenuanti generiche. Il pm Maria Rita Pantani chiese 3 anni e 4 mesi per ciascuno, l'esito fu 5 mesi e 10 giorni (pena sospesa). Accusa e difesa hanno presentato ricorso in Corte d'Appello, dove ieri si è svolta l'udienza di secondo

grado. L'avvocato difensore dei quattordici attivisti, Vainer Burani, ha sostenuto l'assoluzione, sapendo però che dopo otto anni un reato così lieve si prescrive. Nel tardo pomeriggio il giudice della Prima Sezione Alberto Pederiali ha emesso la sentenza: «I reati sono estinti per intervenuta prescrizione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Nel 2015 gli imputati vennero condannati a 5 mesi e 10 giorni e il reato fu derubricato in lesioni colpose**



**L'avvocato Vainer Burani**

è il difensore di tutti i quattordici esponenti di Aq16 imputati nel processo



Un momento dei disordini avvenuti il 25 aprile 2014 in città durante la contestata visita di Matteo Salvini



Peso: 35%



# La banda all'assalto fra i camion bruciati

**Bologna** Svuotata una ditta di logistica, il bottino si avvicina agli 800mila euro

**Bologna** Una banda di ladri ha assaltato nella notte fra lunedì e martedì lo stabilimento di una ditta di logistica specializzata in materiale elettronico e informatico – la Geo Logistik – a Stiatico di San Giorgio di Piano, nel Bolognese. Ad agire sarebbe stato un commando numeroso: alcuni malviventi hanno sfondato con un mezzo la serranda del magazzino e caricato la merce. Altri componenti della banda hanno invece sbarato l'accesso alla sede della ditta posizionando in mezzo alla strada auto e camion ai

quali hanno dato fuoco, per rallentare l'arrivo delle forze dell'ordine. Sono poi fuggiti con la refurtiva che, dalle prime ricostruzioni, sarebbe di diverse centinaia di migliaia di euro. Sull'episodio hanno avviato indagini i carabinieri della compagnia di San Giovanni in Persiceto. La strada provinciale Galliera, nel tratto tra San Giorgio di Piano e Argelato in prossimità dello svincolo di accesso alla sede della ditta, è rimasta chiusa fino alle prime ore del mattino.

Dagli accertamenti com-

piuti ieri mattina, i ladri avrebbero trafugato apparecchiature elettroniche e informatiche per una cifra compresa fra 600 e 800mila euro dai magazzini della Geo Logistik. La banda sarebbe stata composta da una decina di persone che hanno agito a volto coperto e hanno usato, per sbarrare le strade, altrettanti veicoli (fra auto e camion) rubati in precedenza e incendiati. Per ostacolare l'intervento delle forze dell'ordine hanno anche cosperso l'asfalto di chiodi a tre punte. ●

**Il furto**  
a Stiatico di San Giorgio di Piano alla Geo Logistik, dove la serranda del magazzino è stata sfondata con un mezzo pesante rubato, così come rubati erano camion e auto usati per il colpo



## La tecnica

I ladri hanno incendiato camion e auto per rallentare l'arrivo delle forze dell'ordine



Peso:15%

## Colpo da 800mila euro

# Ladri in azione alla Geo Logistik di San Giorgio

Una banda di ladri ha assalato lunedì notte lo stabilimento di una ditta di logistica specializzata in materiale elettronico e informatico a Stiatico di San Giorgio di Piano, in provincia di Bologna, la Geo Logistik.

Ad agire sarebbe stato un commando organizzato e numeroso: alcuni malviventi hanno infatti sfondato con un mezzo la serranda del magazzino e caricato la merce trovata all'interno. Altri componenti della banda hanno invece sbarrato l'accesso alla sede della ditta posizio-

nando in mezzo alla strada auto e camion ai quali hanno dato fuoco, per rallentare l'arrivo delle forze dell'ordine. Sono poi fuggiti con la refurtiva che, dalle prime ricostruzioni, sarebbe di diverse centinaia di migliaia di euro. Sull'episodio hanno avviato indagini i carabinieri della compagnia di San Giovanni in Persiceto. Dai primi accertamenti, i ladri avrebbero trafugato apparecchiature elettroniche e informatiche per una cifra compresa fra 600 e 800mila euro dai magazzini

della Geo Logistik. La banda sarebbe stata composta da una decina di persone che hanno agito a volto coperto.



Peso:9%

## Castel Maggiore

### Flodraulic mette le mani sui tubi Acquisita la bolognese Sg Mazzoni

**Flodraulic**, gruppo specializzato nel settore dell'oleodinamica ed elettronica in Usa, Canada ed Europa, ha concluso l'acquisizione di Sg Mazzoni, azienda di riferimento nella curvatura e sagomatura di tubi. L'acquisizione dell'azienda di Castel Maggiore (Bolo-

gna), che conta una dozzina di dipendenti e ha chiuso il 2021 con un fatturato di 1,8 milioni di euro, ha lo scopo di rafforzare la presenza di Flodraulic nel settore dei tubi. «Siamo soddisfatti di aver finalizzato l'acquisizio-

ne», ha spiegato Massimo Dovesi (**nella foto**), presidente e ad di Flodraulic Europe.



Peso:7%



Il gap medio: 400 euro al giorno

## Buste paga, sempre più ampio il divario manager-operai

Bonzi alle pagine 2 e 3

# Stipendi, la fotografia delle disuguaglianze Operai e dirigenti separati da 400 euro al giorno

Salari a confronto in città e provincia: si va da un minimo di 80 euro lordi ai quasi 500 guadagnati da un manager di azienda

di **Andrea  
Bonzi**



**Quattrocento** euro al giorno. È la differenza tra la paga di un operaio medio della provincia di Bologna e un dirigente. La media (si parla di lordo) è calcolata 'alla grossa', ovvero dividendo le retribuzioni totali prodotte sul territorio per il numero di giornate lavorate. Una bella forbice: un operaio guadagna sugli 80 euro lordi giornalieri, ed ha una busta paga di quasi sette volte più bassa di un dirigente (493 euro). Numeri che colpiscono, non diversi peraltro da quelli di altre città (a Milano, per dire, il divario supera i 450 euro).

**In dettaglio**, impiegati e quadri stanno in mezzo a questa piramide, rispettivamente con 104 e 211 euro circa al giorno (sempre lordi), mentre gli apprendisti stanno in fondo, con meno di 65 euro. Quello tra i vertici e la base di questa piramide, però, non è l'unica disparità che emerge dai dati elaborati dall'Osservatorio retribuzioni dell'Inps. L'altra, comunque molto forte, riguarda il genere. Tra gli stipen-

di dei lavoratori e delle lavoratrici, infatti, la differenza può essere anche del 30%.

Un esempio? Prendiamo la categoria degli operai: la media giornaliera è di oltre 86 euro (sempre lordi), mentre quella delle colleghe femmine si ferma poco oltre i 61 euro. Anche nelle posizioni apicali il divario rimane: un dirigente uomo di un'azienda privata in provincia di Bologna è oltre i 500 euro al giorno di retribuzione media (il calcolo è sempre quello iniziale), mentre una donna non va oltre i 415 euro. Una differenza

che - nonostante i contratti nazionali non dovrebbero fare differenze - trova la sua origine nel maggiore uso del part time (spesso obbligato) per le lavoratrici e nel diverso inquadramento di queste ultime (anche a parità di mansione) rispetto ai colleghi maschi.

Ma non solo. Se poi si passa alle categorie e si considera il reddito pro capite, la classifica dei redditi da lavoro del 2020 (in piena pandemia, e ciò può influire), si legge così: tra i dipendenti, quelli messi meglio sono i dipendenti statali, con 33.363 eu-

ro, seguiti dai privati con 25.681 euro, commercianti (22.712 euro) e artigiani (21.789). Operai agricoli e domestici sono in fondo, rispettivamente con 9.713 e

8.213 euro di reddito medio. Tra coloro che afferiscono alla gestione separata, poi, l'amministratore è in pole, con 52.641 euro annui, e stacca i professionisti con 20mila euro.

Nonostante questo, Bologna sugli stipendi si difende ancora: nei giorni scorsi, infatti, la Città metropolitana aveva diffuso il reddito complessivo medio per contribuente in città e provincia, che ammonta nel 2020 a 25.934 euro.

**E' vero**, cala dell'1% rispetto al 2019, ma resta più alto del 9,5% rispetto al dato regionale (23.684) e del 20,3% a quello nazionale (21.566). Fra i Comuni, restano invariate le posizioni di testa degli anni precedenti: il reddito medio più alto si registra a San Lazzaro di Savena con 29.484 euro, seguito da Bologna con 28.249 e Zola Predo-



Peso: 29-1%, 30-100%

sa con 27.393. Così come invariate restano le ultime posizioni: fanalino di coda è Castel d'Aiano (20.279 euro), poi Lizzano in Belvedere (20.331) e Galliera (20.645).

**LE PAGHE**

**Tra i salari medi dei lavoratori e delle lavoratrici la differenza può essere anche del 30%**

**GLI ALTRI LAVORATORI**

**La retribuzione lorda giornaliera di un quadro è di 212 euro Per gli impiegati della metà: 104 euro**

**IL PARAGONE**

**A Milano disparità un po' più ampie**

I numeri parlano chiaro. E confermano che, a Milano, il salario medio giornaliero di un dirigente è di 526 euro. A Bologna, invece, è pari a 500 se uomo, mentre sfiora i 415 se donna. Ma, allo stesso tempo, nel capoluogo emiliano un operaio guadagna mediamente 80 euro lordi giornalieri (61 euro se l'operaio è donna) e segna così un divario di oltre quattrocento euro se paragonato allo stipendio di un dirigente della stessa città. Nel capoluogo lombardo, la forbice si allarga ulteriormente: il salario di un operaio è in media di 74 euro e il divario arriva così a 452 euro

**L'ANALISI**

**Retribuzioni diverse La forbice si allarga**

Oltre al genere, le disparità continuano ad aumentare anche tra le varie professioni



**1 Nel dettaglio**

Tra i dipendenti, quelli che presentano la miglior situazione economica sono i dipendenti statali, con 33.363 euro, seguiti dai privati con 25.681 euro, commercianti (22.712 euro) e artigiani (21.789)

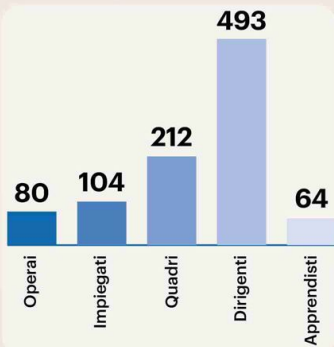


**2 Tra i Comuni**

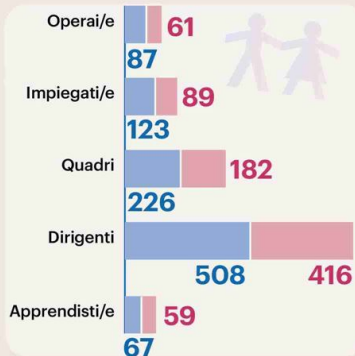
Il reddito medio più alto si registra a San Lazzaro di Savena con 29.484 euro. Subito a seguire, Bologna con 28.249 euro, mentre al terzo posto, invece, si registra in classifica Zola Predosa con 27.393 euro

**Il dossier**

**Le retribuzioni a Bologna**  
(media giornaliera in euro calcolata sul numero di giornate lavorate)



**Il gap di genere**  
(paghe giornaliere in euro calcolate sul numero di giornate lavorate)



**Stipendi annui pro capite**  
(media in euro, lavoratori privati e pubblici)



Fonte: Osservatorio retribuzioni Inps





**PAURA** I malviventi hanno bloccato la strada con auto e furgoni, a cui poi hanno dato fuoco  
Colpo milionario: rubata un'ingente quantità di apparecchiature elettroniche e informatiche



UN COMMANDO DI DIECI BANDITI HA DEPREDATO ALL'ALBA DI IERI LA GEO LOGISTIK, A SAN GIORGIO DI PIANO

# ASSALTO AL MAGAZZINO FIAMME E PAURA

Pederzini a pagina 7

## Notte da Far West nella Bassa Colpo milionario in un magazzino

Una decina di banditi ha rubato apparecchiature elettroniche dalla ditta Geo Logistik a San Giorgio Chiodi sull'asfalto e furgoni incendiati per sbarrare la strada e impedire l'inseguimento dei carabinieri

di **Zoe Pederzini**

**Un assalto** in piena regola, ben organizzato e preparato fin nei minimi dettagli. Un assalto da film a tutti gli effetti. Quasi un milione di euro di merce elettronica rubata. Questo è quello che è accaduto nella notte tra lunedì e martedì, poco dopo le 3 a San Giorgio di Piano, in frazione Stiatico, tra via Vinca e via Galliera nel pieno della Bassa bolognese. Un commando di malviventi ha rubato prima sei mezzi, tra auto e furgoni (uno anche di Bartolini) per poi trafugare un'in-

gente quantità di apparecchiatura elettronica e informatica dal magazzino della Geo Logistik, ditta di logistica della zona che raccoglie come punto di 'stallo' apparecchiature e prodotti elettronici che vengono poi consegnati ad acquirenti privati o aziende del territorio.

**I fatti.** Per agire indisturbati, i banditi - almeno una decina di persone, quasi tutte riprese dalle telecamere di videosorveglianza dell'azienda (il video del furto è online sul nostro sito

[www.ilrestodelcarlino.it/bologna](http://www.ilrestodelcarlino.it/bologna)) - hanno sfondato con un furgone la serranda del magazzino. I criminali hanno poi spostato i vari mezzi rubati in precedenza e li hanno posizionati sulla strada, per bloccare gli accessi all'area. Non paghi, hanno dato infine fuoco a tutti i veicoli, sia a quello usato come ariete



Peso: 29-1%, 35-69%



Sezione: UNIONE RENO GALLIERA

per sfondare la serranda del magazzino sia quelli posti a bloccare la via. Una scena da Far West che ha svegliato i residenti in zona, terrorizzandoli. Questi ultimi hanno chiamato i carabinieri che, dalla Compagnia di San Giovanni in Persiceto, si sono subito diretti in zona con varie pattuglie.

**Nel frattempo** però altri membri della banda hanno razziato l'interno della ditta finita nel mirino.

I delinquenti, ora tutti latitanti,

hanno poi sparso chiodi a tre punte sulla strada per far sì che nessuno si avvicinasse e per rallentare ogni tentativo di inseguimento. Il danno alla ditta è stato ingente e la paura dei residenti tanta, ma nessuno è rimasto coinvolto né ferito.

Quando i militari della Compagnia di San Giovanni in Persiceto sono giunti sul posto, si sono trovati davanti una scena impressionante, quasi surreale in una tranquilla zona della provincia bolognese. Subito sono ini-

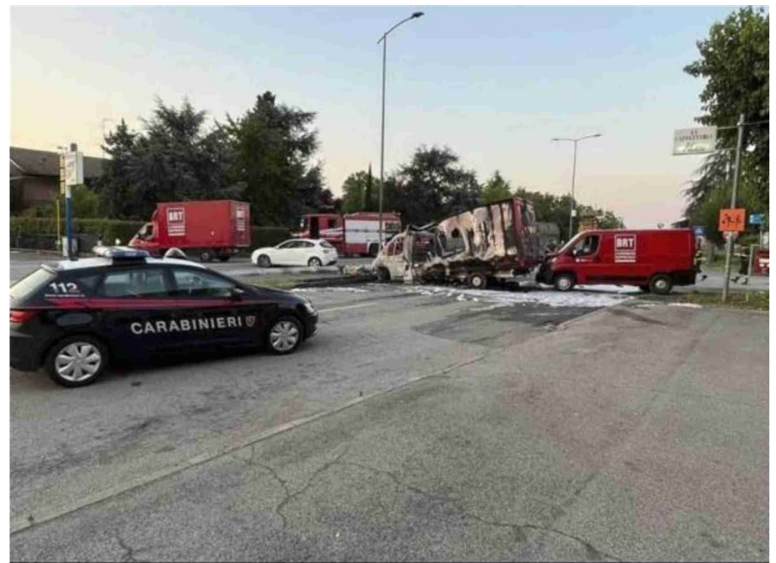
ziate le indagini e sono stati visionati tutti i filmati degli impianti di sorveglianza dell'azienda di logistica.

Ora starà ai militari capire in che direzione siano scappati i responsabili e poi ritrovarli. Il valore della refurtiva e dei danni causati dalla brutale effrazione è cospicuo. I ladri avrebbero trafugato apparecchiature elettroniche e informatiche per una cifra che si aggira intorno al milione di euro. Un durissimo colpo per la ditta Geo Logistik.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA DINAMICA**

**I ladri sono riusciti a sfondare la serranda utilizzando come ariete i veicoli trafugati**



I mezzi dati alle fiamme e i carabinieri intervenuti sul posto, ieri all'alba. A destra, fermo immagine del video del furto



Peso: 29-1%, 35-69%

# Epatite C, 12 casi scoperti con lo screening

Il bilancio dell'Ausl, test gratuiti partiti da febbraio. Inviati 136mila sms, finora hanno aderito quasi undicimila persone

di **Donatella Barbetta**

**L'epatite C**, malattia infiammatoria del fegato, può essere scoperta con lo screening, attraverso un prelievo di sangue, e sono già 12 le persone risultate positive sotto le Due Torri al virus Hcv, acronimo dell'inglese Hepatitis C Virus. Il test è gratuito, l'invito alla prenotazione avviene dal 14 febbraio tramite il Fascicolo sanitario elettronico e l'invio di un sms. Lo screening è rivolto agli iscritti all'anagrafe sanitaria nati dal 1969 al 1989, inclusi gli stranieri temporaneamente presenti, e, indipendentemente dall'età e dalla nazionalità, a chi è seguito dai Servizi per le Dipendenze (SerD) e ai detenuti in carcere. Una platea di circa 270mila utenti, nel territorio dell'Ausl.

«Fino a lunedì sono state effettuate 136mila chiamate, superando quindi il 50 % degli inviti da effettuare entro l'anno. Sono 10.786 le persone che hanno effettuato il test - precisa l'Azienda -, con un'adesione dell'8%. Di queste, 12 sono risultate posi-

tive e per loro è stato definito un percorso di presa in carico insieme al Sant'Orsola con una chiamata attiva e l'offerta di una visita in una delle unità operative specializzate». Nel monitoraggio effettuato dal 14 febbraio al 30 aprile sono stati i testati anche 312 utenti del SerD, tra loro 8 positivi, e 42 utenti del carcere, dove nessuno è risultato positivo. «I positivi vengono chiamati e si prenota una visita: partecipano 6 unità operative del Sant'Orsola e una dell'Ausl, la Medicina di Bentivoglio. Dopo la visita si prescrive la terapia e i successivi controlli - sottolinea Francesca Mezzetti, responsabile del Programma di screening oncologici dell'Ausl -. Siamo soddisfatti per la velocità con cui un percorso così complesso è stato costruito. Vorremmo, però, aumentare l'adesione per cui chiediamo ai cittadini di questa fascia di età di aderire in occasione di un eventuale prelievo già prenotato o di prenotare l'esame Hcv reflex tramite Cup o Fascicolo sanitario elettronico». L'epatite C è un'infezione che può diventare cronica e la maggior parte dei positivi non presenta sintomi oppure stanchezza cronica e

depressione. «Con lo screening è possibile identificare i casi non noti - precisa l'Ausl - e fornire le giuste terapie, consentendo di scongiurare l'evoluzione della malattia e impedire il contagio di altre persone». Il virus Hcv «si trasmette attraverso il contatto con il sangue di una persona infetta», tuttavia, «non si trasmette condividendo posate, allattando, abbracciandosi, baciandosi, tenendosi per mano, tossendo o starnutendo, utilizzando in comune servizi igienici, bagni e saune. Inoltre - conclude l'Ausl nel link con le informazioni - non si diffonde attraverso il cibo o l'acqua».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'AUSPICIO PER LA CAMPAGNA**

**Mezzetti: «Soddisfatti, ma ora puntiamo su un aumento della partecipazione»**



L'epatite C può essere scoperta attraverso un prelievo di sangue



Peso:41%

**RASSEGNA AL VIA DOMANI A CASTELLO D'ARGILE**

## Sette appuntamenti in musica Torna la 'Reno Road Jazz'

### CASTELLO D'ARGILE

**Torna** anche questa estate la 'Reno Road Jazz', la rassegna di sette appuntamenti dedicata alla musica jazz promossa e organizzata dall'Unione Reno Galliera, la coalizione di otto comuni in pianura per la valorizzazione e la rivitalizzazione della cultura del territorio. A presentare il programma dell'ottava edizione sono stati la sindaca di Castel Maggiore, Belinda Gottardi, la responsabile delle rassegne culturali, Giulia Tubertini e il direttore artistico Sandro Comini. Il concerto di apertura sarà domani alle 21.30 nel corti-

le comunale di Castello d'Argile. Il primo gruppo sarà Lua Nova Trio che renderà omaggio con la musica brasiliana con brani d'autore, afro-samba e bossa nova. Il 23 invece, in piazza dei martiri di San Pietro in Casale, suonerà la Groove city band, che proporrà blues, soul e rhythm'n'blues.

**Per quanto** riguarda la terza serata, il 30 giugno ci sarà 'Lucius in Fabula', lo show dedicato a Lucio Dalla. I Sandro Comini Jazz Friends celebreranno la sua indimenticabile musica con performance originali mischiate al jazz. «Molti dei pezzi che sentiremo rientrano nel jazz 'contaminato' che incorpora caratteristiche di altri generi musicali. Con questa modalità vogliamo at-

trarre sia gli appassionati del jazz, sia coloro che ascoltano altri tipi di melodie», spiega Tubertini. «Reno Road Jazz penso si rivelerà anche quest'anno una ricerca musicale ricca di sonorità inconsuete e arrangiamenti originali», commenta la sindaca Gottardi. Tutti gli spettacoli iniziano alle 21.30 e sono a ingresso libero, anche se la prenotazione è consigliata. Si possono riservare dei posti al 328 9895407 dal lunedì al venerdì 16-19 o sul sito [eventibrite.it](http://eventibrite.it). Concerti anche il 6, 14, 19 luglio e il 3 agosto. Info [renogalliera.it](http://renogalliera.it)



Omaggio a Dalla il 30 giugno



Peso: 18%





FULVIO SISTI, VINCITORE NEL 2001. OGGI IL PASSAGGIO DELLE AUTO TRA CITTÀ E COMACCHIO

# «VI RACCONTO LA MIA MILLE MIGLIA»

Di Bisceglie a pagina 3

## Mille Miglia, arrivo e cena in città «La tappa? Mancano le strutture»

L'intervista al pilota regolarista Sergio Sisti che, assieme ad Anna Gualandi, nel 2001 ha vinto la corsa «Molte prove, un percorso straordinario ma tanti bravi competitor. A Brescia è tornato l'entusiasmo»

di **Federico Di Bisceglie**  
FERRARA

**Della** Mille Miglia, Sergio Sisti, ha vissuto quasi tutte le stagioni. Vanta almeno trenta partecipazioni, durante le quali ha avuto modo di dimostrare - accanto alla compagna, di vita e di gare, Anna Gualandi - che è un pilota di razza. Nel 2001 la grande vittoria, mentre due anni fa il secondo gradino del podio. Oggi, attorno alle 13.30, con il numero 47 appiccicato alla Lancia

Lambda Casaro spider, partirà da Brescia. L'arrivo delle prime auto in città è previsto a partire dalle 19. Nel frattempo, ieri mattina ha fatto le verifiche e nel pomeriggio la punzonatura. «Qui a Brescia si respira un'aria positiva. Di rinascita, di ripartenza. Speriamo che la macchia non faccia brutti scherzi».

**Sisti, che succede alla macchina?**

«Ho fatto due gare circa quindici giorni fa, e la macchina è andata alla perfezione. Poi, quattro giorni fa, ha iniziato ad avere qualche problema. Per fortuna ora va meglio Grazie al mio mec-

canico di fiducia e alla disponibilità del team di tecnici guidato da Alex De Anglis, siamo riusciti a risolvere incrociando le dita».

**Diceva che a Brescia è tornato l'entusiasmo.**



Peso: 29-1%, 31-61%

Sezione: UNIONE RENO GALLIERA

«E' uno spettacolo. Basti pensare al fatto che la Fiera, fino a poco fa, come a Ferrara del resto, era un hub vaccinale. Ora, è adibito a spazio per la Mille Miglia. L'organizzazione è perfetta: si prospetta una bella gara».

**Dopo la partenza, quando sono le prime prove?**

«In realtà sono subito dopo: otto prove al castello di Brescia. Poi, a seguire, ce ne saranno altre a Mantova. Tra la partenza e la tappa, il primo giorno, ci sono circa 18 prove. Che è un numero considerevole. Già dopo la prima giornata, si capirà come si articolerà la gara».

**Poi, finalmente, l'arrivo a Ferrara.**

«C'è grande attesa per il passaggio nella città estense. Devo dire che sono molto contento che, anche quest'anno, si sia deciso di far consumare la cena all'interno del teatro comunale. Un evento che, anche lo scorso anno, è stato particolarmente apprezzato da tutti i componenti».

**Alla luce di questo, non sarebbe auspicabile che la tappa tornasse a Ferrara?**

«Auspicabile sì, ma realisticamente poco realizzabile dal punto di vista logistico».

**In che termini?**

«Prima di tutto un'esiguità di strutture dal punto di vista ricettivo. La Mille Miglia negli anni è cresciuta e, parallelamente, sono cresciute anche le esigenze».

**Eppure Ferrara era una tappa apprezzatissima.**

«Quella nella nostra città era senz'altro una tappa a cui tutti tenevano. Ma, quando la Freccia Rossa ha iniziato ad allargarsi, sono emersi i problemi logistici di cui parlavo. Tanto che le macchine e i mezzi delle assistenze agli equipaggi erano costretti a dormire a Rovigo o a Bentivoglio. Ed è in qualche modo lo stesso problema che gli equipaggi riscontrano a Parma, città di dimensioni simili a Ferrara, ma nella quale la tappa è stata preservata».

ta preservata».

**La sua esperienza in Mille Miglia è pluridecennale, peraltro con risultati più che lusinghieri. Qual è il segreto per fare una buona gara?**

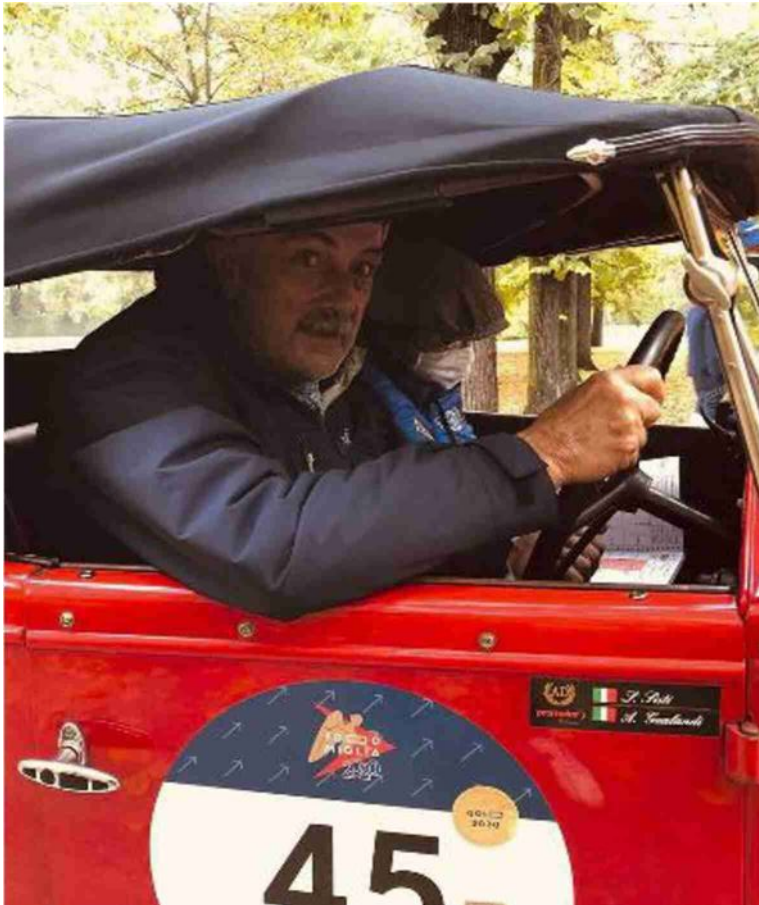
«Le condizioni della macchina e le capacità del pilota sono due precondizioni. Ma, specie quest'ultima, non è sufficiente: quest'anno ci potrebbero essere almeno dieci piloti in grado di vincere la Mille Miglia. Poi, nel tragitto, intervengono una serie di fattori: dalla stanchezza all'usura dell'auto, fino alla difficoltà delle prove».

**Sua moglie le dice ancora di andare piano?**

«Ora si è abituata alla Mille Miglia. Ormai mi dice di andar piano solo a fine giornata, quando interviene la stanchezza».

**AUSPICIO**

**«Tornare ad avere la tappa a Ferrara sarebbe auspicabile, ma le strutture sono inadeguate»**



Al volante della sua Lancia Lambda Casaro, Sergio Sisti con Anna Gualandi



Peso: 29-1%, 31-61%